



PROVINCIA  
MONZA BRIANZA

Settore Risorse e  
Servizi ai Comuni



**AVVISO PER AZIONE DI SISTEMA  
ORIENTAMENTO AL LAVORO  
Piano LIFT Fondo 2022 annualità 2023-2024  
CUP: B81D22000780002**

---

Regione Lombardia con DGR N° XI/2461 Seduta del 18/11/2019 ha introdotto la previsione di un'azione per l'orientamento al lavoro dei giovani con disabilità in uscita dagli istituti di istruzione o formazione.

Regione Lombardia con DGR XI/7273 del 07/11/2022 ha definito le linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con LR 4 agosto 2003 n. 13, per le annualità 2023-2024.

Su tale base, la Provincia di Monza e della Brianza ha elaborato il Masterplan del Piano Provinciale per l'Inserimento Socio Lavorativo delle Persone con Disabilità – Piano LIFT Fondo 2022, annualità 2023-2024, approvato con il proprio Decreto Deliberativo Presidenziale n. 184 del 22/12/2022.

La Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia con successivo Decreto n. 1755 del 09/02/2023 ha validato le azioni di sistema proposte dalla Provincia di Monza e della Brianza nel quadro del Masterplan 2023-24 del Piano LIFT.

## **1. Obiettivi e finalità**

L'orientamento viene definito come un complesso di attività volte a sostenere un individuo in un particolare momento della propria esperienza di vita e in relazione a specifici problemi che si trova ad affrontare nel suo percorso formativo e professionale.

In particolare, il processo di orientamento professionale è un percorso molto importante che affronta le difficoltà connesse ai compiti di sviluppo in situazione di transizione, quali la scelta dopo la scuola post-obbligo e l'impatto con i contesti aziendali.

Regione Lombardia, negli "Indirizzi per l'attuazione di un servizio di orientamento rivolto agli alunni con disabilità attraverso l'alternanza scuola-lavoro azione di sistema a rilevanza regionale – "orientamento al lavoro", Allegato D alla DGR XI/ 2461 del 18/11/2019, afferma che il ritardo nell'iscrizione al Servizio per il Collocamento Mirato sono dovuti in gran parte al fatto che tale decisione è spesso frutto di un processo più o meno lungo di presa di coscienza della difficoltà ad approdare ad un inserimento lavorativo soddisfacente. Il passaggio dalla scuola al mondo del lavoro è

uno dei momenti apicali, sia per le famiglie con giovani disabili che per la rete dei servizi sociosanitari che ne seguono il percorso di crescita e di sviluppo dell'autonomia.

Il territorio della Provincia di Monza e della Brianza vede esperienze diversificate. Con l'azione di sistema "Un ponte tra scuola e lavoro" dell'annualità LIFT 2019-20 ha permesso l'elaborazione di un modello provinciale di orientamento che ha coinvolto alcuni dei principali operatori dell'integrazione lavorativa del territorio, insieme a diversi Istituti Scolastici.

Con DDP n. 61 del 14/04/2023 la Provincia di Monza e della Brianza ha sottoscritto un Protocollo d'intesa interistituzionale con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (UST) avente per oggetto la diffusione di iniziative a sostegno e in favore dell'inserimento socio-lavorativo di alunni con disabilità.

Con gli avvisi "Orientamento al lavoro" delle annualità LIFT 2020-2021, 2021-2022 e 2022-2023, la Provincia di Monza e della Brianza ha supportato gli studenti destinatari delle azioni ad affrontare la chiusura dell'esperienza scolastica e il passaggio al mercato del lavoro, anche in fase di emergenza covid.

Le Azioni di Sistema – Orientamento al lavoro delle precedenti annualità hanno perseguito l'obiettivo di promuovere un modello di intervento condiviso, prevedendo l'articolazione del processo di accompagnamento al lavoro di ragazzi disabili attraverso una rete di soggetti fra loro coordinati.

L'intervento dell'annualità 2023 - 2024 intende continuare a dare una risposta a tali giovani e alle loro famiglie, spesso oggetto di interventi istituzionali diversi e regolati da norme e regolamenti tra loro differenti, non raramente di difficile comprensione, gestione e integrazione.

Un ulteriore obiettivo è quello di evitare che, come spesso accade, abbandonando il contesto tutelante della scuola, manchino o risultino deboli e lacunosi i riferimenti di servizio, e che le famiglie siano lasciate sole nel sostenere la motivazione dei giovani alla ricerca di un'occupazione e, successivamente, al mantenimento del posto di lavoro.

## **2. Destinatari**

Le azioni si rivolgono prioritariamente ad allievi con disabilità psichica o difficoltà relazionali rilevanti, con i seguenti requisiti minimi:

- effettiva iscrizione e frequenza a uno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in una delle classi destinarie dei percorsi PCTO oppure ad un percorso di scuola secondaria di secondo grado;
- termine del proprio percorso scolastico nel corso dell'anno 2024;
- possesso di una certificazione di disabilità ai sensi della Legge 104/92 o/e presa in carico da parte dei Servizi specialistici del territorio per difficoltà di apprendimento e/o relazionali.

I codici fiscali dei soggetti destinatari coinvolti dovranno essere indicati contestualmente alla presentazione del progetto sul portale Sintesi.

## **3. Soggetti ammissibili**

I progetti potranno essere presentati dagli operatori accreditati ai servizi al lavoro, in forma singola o associata tra loro. Potranno prevedere il coinvolgimento nel partenariato, oltre che degli istituti scolastici, anche di altri attuatori, così come individuati dal punto 3.5 dell'allegato A della DGR 1106/13 (imprese del territorio, cooperative sociali di tipo B, associazioni disabili ed enti specializzati, servizi sociosanitari) in grado di offrire un supporto specialistico all'intervento proposto.

Il capofila del progetto dovrà essere un operatore accreditato, presente nel catalogo della Dote Unica Lavoro del Piano provinciale per l'occupazione delle persone con disabilità LIFT - annualità 2023/24. La presenza del capofila nel Catalogo provinciale è garanzia del possesso da parte dell'ente delle competenze necessarie per l'erogazione di servizi alle persone con disabilità, finalizzati all'accompagnamento al lavoro, anche grazie alla collaborazione con imprese e con cooperative sociali di tipo B disponibili a ospitare tirocini.

L'ente capofila dovrà altresì essere titolare di una quota maggioritaria del budget di progetto.

Per poter essere ammessi alla presentazione di progetti, tutti i soggetti del partenariato devono essere ottemperanti rispetto a quanto previsto dalla Legge n.68/99 all'art.17.

Gli eventuali altri soggetti coinvolti che non sono beneficiari di risorse economiche potranno essere inseriti nella progettualità con il ruolo di "collaboratori di rete".

**Ogni progetto dovrà obbligatoriamente prevedere come partner o collaboratore di rete un singolo Istituto Scolastico o Formativo del territorio.** La collaborazione con l'istituto professionale o di istruzione superiore dovrà essere sancita da un Protocollo di intesa.

**Ogni operatore accreditato o associazione di operatori potrà presentare più progetti che coinvolgano più istituti.**

#### **4. Risorse finanziarie**

Le risorse disponibili per l'erogazione dei contributi ammontano a **120.000,00 €**

Sono ammissibili progetti che prevedano un finanziamento medio per giovane coinvolto non superiore a **2.500€ cadauno**.

Ogni Istituto Scolastico o Formativo potrà fruire di uno o più progetti, per un massimo di **25.000€ per singolo progetto**.

Ove vi fosse coincidenza tra l'operatore accreditato ai servizi al lavoro proponente e l'Istituto Scolastico o Formativo, la quota media per giovane coinvolto non dovrà superare i **1.500€ cadauno** e i progetti potranno avere il valore massimo di **15.000 €**

Modalità di riconoscimento del contributo: **a sportello**.

#### **5. Azioni e risultati attesi**

Il modello di intervento si compone di tre azioni complementari che hanno l'obiettivo di accompagnare gli studenti con disabilità in tutte le fasi del processo di avvicinamento al mondo del

lavoro, attraverso un set di servizi fra loro coordinati da attuarsi nell'arco di un biennio a partire dal penultimo anno di frequenza del percorso di formazione professionale o istruzione secondaria di secondo grado. Tali azioni sono:

**a) Orientamento attivo durante il percorso scolastico**, da attuarsi attraverso la progettazione coordinata delle esperienze di PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, come definito dalle linee guida approvate con decreto n. 774 del 4/09/2019, finalizzate alla presa di coscienza del giovane e della famiglia della realtà del lavoro, delle potenzialità e capacità su cui investire.

**b) Presa in carico precoce in fase di uscita dal sistema scolastico**, da attuarsi attraverso l'attivazione della rete di sostegno personalizzata in relazione al fabbisogno di ciascun destinatario e, ove esistano le condizioni, l'iscrizione alle liste del CM I.68/99.

**c) Accompagnamento alla ricerca del lavoro**, da attuarsi attraverso la definizione e l'attuazione di un percorso personalizzato finalizzato a conseguire l'inserimento lavorativo.

Entro 30 giorni dal termine dell'intervento, l'ente capofila sarà tenuto a presentare all'indirizzo PEC [provincia- mb@pec.provincia.mb.it](mailto:provincia-mb@pec.provincia.mb.it):

- una relazione finale di carattere qualitativo per ogni percorso di orientamento, che inquadri l'andamento del percorso, l'efficacia delle azioni sperimentate e i modelli di funzionamento attivati. Dovrà inoltre essere restituito al destinatario e alla sua famiglia un dossier di orientamento.
- un report che indichi, quali indicatori di realizzazione di ciascun progetto:
  - descrizione degli interventi realizzati;
  - il calendario dettagliato delle ore svolte;
  - numero dei soggetti destinatari coinvolti su ciascun territorio;
  - aziende in obbligo e non in obbligo coinvolte nel partenariato;
  - PCTO Percorsi per Competenze Trasversali e Orientamento attuati;
  - presa in carico da parte della rete territoriale;
  - eventuale iscrizione al Collocamento mirato dopo la conclusione del percorso di studi;
  - numero dei tirocini di inserimento lavorativo attivati;
  - numero tipologia di inserimenti lavorativi;
  - numero e tipologia di incentivi assunzionali attivati.

## **6. Termini e procedure per la presentazione della domanda**

I progetti a valere sul presente bando possono essere presentati dalla data di pubblicazione dello stesso **fino alle ore 16.00 del 30/11/2023** nelle modalità indicate di seguito.

La domanda di accesso al contributo e i relativi allegati, previa firma digitale degli stessi, dovrà essere presentata dal soggetto proponente, in qualità di operatore singolo o di capofila di una rete, sul portale Sintesi, accedendo con propria username e password, all'indirizzo:

<https://sintesi.provincia.mb.it/sintesi/home.aspx>

Qualora non ne fosse in possesso, il proponente dovrà registrarsi presso lo stesso sito. Qualora gestiscano risorse economiche nell'ambito del progetto anche i soggetti della rete dovranno essere registrati sul portale Sintesi.

## 7. Istruttoria e valutazione

I soggetti che erogheranno i servizi saranno individuati a seguito di selezione di proposte progettuali. Costituiscono requisiti prioritari di valutazione dei progetti:

- il partenariato con associazioni disabili ed enti specializzati;
- l'ampiezza delle competenze professionali messe in campo nell'ambito della disabilità e dell'orientamento;
- l'integrazione con la rete dei servizi sociosanitari;
- l'impiego di una metodologia per la valutazione del potenziale riferita alla disabilità.

**Il Nucleo di Valutazione**, istituito presso il Settore Risorse e Servizi ai Comuni della Provincia di Monza e della Brianza, **sarà integrato da un rappresentante dell'Ufficio Territoriale Scolastico di Monza e Brianza** e procederà alla verifica dell'ammissibilità dei progetti presentati in relazione al possesso dei requisiti dell'operatore e alla coerenza del progetto con quanto specificato nel presente Avviso pubblico. La valutazione tecnica si baserà sulla seguente griglia di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
<b>Qualità e fattibilità tecnica del progetto:</b>	
<i>grado di accuratezza della presentazione/descrizione del progetto (livello di dettaglio e chiarezza espositiva)</i>	0 – 10
<i>impiego di una metodologia per la valutazione del potenziale riferita alla disabilità</i>	0 – 15
<b>Rete di progetto e connessione con il territorio:</b>	
<i>collaborazione con imprese e/o cooperative del territorio</i>	0-10
<i>partenariato, associazioni disabili ed enti specializzati</i>	0-15
<i>integrazione con la rete dei servizi sociosanitari</i>	0-15
<b>Sostenibilità e congruenza economico/finanziaria del progetto:</b>	
<i>congruità preventivo economico</i>	0 – 15

<i>cronogramma dell'attività</i>	0 – 5
<b>Esperienza e competenze:</b>	
<i>ampiezza delle competenze professionali messe in campo nell'ambito della disabilità e dell'orientamento</i>	0 – 15
<b>TOTALE</b>	0 – 100

Saranno ritenuti finanziabili solo i progetti con un punteggio superiore a 60/100.

I progetti finanziabili saranno finanziati a sportello, in ordine di presentazione, fino a esaurimento delle risorse.

L'ammissibilità al finanziamento e l'importo del contributo assegnato nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui al punto 4, sarà comunicata direttamente al soggetto attuatore mediante posta elettronica e l'elenco finale con i contributi concessi verrà pubblicato sulla sezione "lavoro" del sito istituzionale della Provincia.

Non sono ammesse domande:

- prive della firma del legale rappresentante o del soggetto delegato;
- presentate da operatori non elencati al paragrafo 3);
- non coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali di riferimento;
- non compilate nell'apposito formulario;
- presentate da Enti che percepiscono altri finanziamenti da organismi pubblici per il progetto oggetto del presente avviso pubblico.

## **8. Inizio e termine delle attività**

L'avvio delle attività oggetto del presente avviso dovrà essere formalizzato entro 30 giorni di calendario dalla comunicazione di concessione del contributo.

Le azioni si dovranno concludere entro il **31/12/2024**.

La consegna della rendicontazione finale e la richiesta di liquidazione devono avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla chiusura del progetto.

## **9. Condizioni di ammissibilità e spese ammissibili**

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e della rendicontazione, si farà riferimento:

- per i servizi a costo standard, a quanto previsto dal "[Manuale unico di gestione e controllo](#)" approvato con D.d.s. 22 dicembre 2014 - n. 12552;
- per le spese sostenute a costo reale, alle "Linee guida per le dichiarazioni intermedie della

spesa e rendicontazione finale per le iniziative finanziate da fondi regionali e/o nazionali” e ss.mm.ii approvate dalla Regione Lombardia con D.D.U.O. n.15169 del 22/12/2006.

Per essere ammissibili le spese esposte devono rispettare le seguenti condizioni generali:

- essere riferite ad attività coerenti con il punto 5;
- essere funzionali al raggiungimento del progetto approvato;
- essere sostenute dopo la data di pubblicazione dell’Avviso pubblico e prima della data di conclusione del progetto;
- essere quietanzate prima della presentazione del rendiconto finale;
- non essere oggetto di contributo a valere su altri finanziamenti comunitari/nazionali/regionali o comunque altre risorse pubbliche;
- essere congrue, effettuate secondo i criteri di economicità e di efficacia riferibili ad una sana gestione finanziaria e ad un’ottimale allocazione delle risorse, ed essere riferite all’ultimo preventivo approvato;
- essere oggetto di un pagamento da parte dei beneficiari, ad eccezione delle spese dei contributi in natura e agli ammortamenti, ed essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, che abbiano un oggetto chiaramente riconducibile al progetto o riportino il timbro.

Eventuali attività non assimilabili a quelle previste dalla DGR 1106/13 dovranno essere rendicontate a costi reali.

I costi correlati alla gestione del progetto e al coordinamento delle reti sono riconosciuti forfettariamente in misura non superiore al 10% dei servizi rendicontati.

Le tipologie di spese ammissibili per la realizzazione delle attività previste dal progetto sono le seguenti:

- spese per risorse umane direttamente coinvolte nella realizzazione delle attività di progetto (personale interno o altri professionisti esterni coinvolti);
- spese per l’acquisto di beni e servizi direttamente riferibili alle attività svolte;
- i costi relativi a beni, servizi e attrezzature direttamente e interamente imputabili alle attività di progetto, che non si configurano pertanto come costi generali;
- non sono ammissibili costi relativi a beni ammortizzabili o di consumo facenti parte della normale dotazione/strumentazione in utilizzo (es. PC e altra strumentazione informatica).
- L’eventuale delega di parte delle attività dovrà essere adeguatamente quantificata e motivata all’interno del progetto presentato o, in alternativa, dovrà essere autorizzata dagli uffici provinciali entro la data di conclusione del progetto. L’attività delegata non potrà in ogni caso superare il 30% del budget di progetto.

## **10. Erogazione del finanziamento e rendicontazione**

L’erogazione finale del finanziamento pubblico ammesso verrà effettuata a saldo, a conclusione del progetto e a seguito dell’approvazione della certificazione finale della spesa.

Il finanziamento verrà erogato a seguito della presentazione, all’indirizzo PEC [provincia-](#)

[mb@pec.provincia.mb.it](mailto:mb@pec.provincia.mb.it) , entro 30 giorni dal termine dell'intervento di:

- modulo di richiesta di liquidazione;
- relazione finale (come descritto al punto 5);
- report (come descritto al punto 5).

Gli operatori sono tenuti inoltre a presentare, tramite il sistema Sintesi, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate con:

- l'inserimento dei dati relativi ai giustificativi di spesa e ai giustificativi di pagamento;
- la compilazione e l'invio delle dichiarazioni di spesa;
- la compilazione del Piano dei Conti (il prospetto analitico delle spese effettivamente sostenute) con le spese relative al costo complessivo del progetto.

## **11. Erogazione anticipo**

Contestualmente all'avvio del progetto, e comunque non oltre 30 gg da tale data, il soggetto capofila ha la facoltà di procedere alla richiesta di un anticipo del 50% del contributo concesso.

Al fine di ottenere l'erogazione dell'anticipo è fatto obbligo, agli operatori privati o comunque assoggettabili, di presentare una garanzia fidejussoria, per un importo pari all'ammontare dell'anticipo che verrà erogato, prestata da banche o imprese di assicurazione indicate nella Legge 10.06.1982, n. 348, da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs. n. 385/93.

La garanzia dovrà avere durata per un periodo compreso tra la data di comunicazione di avvio del progetto e i 12 mesi successivi alla presentazione della certificazione finale della spesa (rendicontazione finale).

Le spese connesse alla fidejussione potranno essere esposte in rendiconto.

## **12. Monitoraggio e controlli**

I soggetti attuatori sono tenuti:

- a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Provincia di Monza e della Brianza per effettuare il monitoraggio dei progetti;
- ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Provincia di Monza e della Brianza, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto.

Nel corso dei controlli si verificherà, in particolare, che:

- l'attività sia attuata conformemente all'Avviso e rispetti tutte le condizioni relative alla funzionalità, all'impiego o agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate siano state effettivamente sostenute;
- i prodotti e i servizi siano stati effettivamente forniti;
- la spesa dichiarata corrisponda ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dall'ente;
- la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.



### **13. Riparametrazione**

Alla chiusura del progetto, la Provincia di Monza e della Brianza procederà al controllo di congruità delle spese sostenute.

Fermo restando il limite massimo di spesa ammessa a finanziamento, sono consentite variazioni di spesa fino ad un massimo del 20% di ciascuna voce di costo, previa comunicazione alla Provincia. Eventuali variazioni per un importo superiore a tale soglia dovranno essere preventivamente approvate dalla Provincia.

In caso si verifichi una incongruenza della spesa, il mancato rispetto degli obiettivi attesi dal bando e/o indicati nel progetto finanziato, o il mancato rispetto delle Linee Guida per la rendicontazione, si procederà ad una riparametrazione a consuntivo del contributo concesso.

### **14. Obblighi dei soggetti attuatori**

I soggetti attuatori, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, pena la revoca del contributo, sono obbligati a:

- a. ottemperare alle prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico e negli atti a questo conseguenti;
- b. fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso pubblico e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c. segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale;
- d. segnalare tempestivamente eventuali variazioni nei requisiti di accreditamento;
- e. assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Provincia di Monza e della Brianza;
- f. conservare, con i tempi e le modalità previste dalla normativa civilistica e fiscale, la documentazione originale amministrativa e contabile;
- g. impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso pubblico con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;
- h. documentare le modalità di pubblicizzazione del contributo e rendersi disponibili a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento provinciale.

### **15. Revoca**

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso pubblico, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

Il contributo concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici provinciali o altri soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei

requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

In caso di revoca del contributo già liquidato, il soggetto richiedente deve restituire le somme già percepite, gravate dagli interessi legali maturati.

## **16. Rinuncia**

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione all'indirizzo PEC della Provincia di Monza e della Brianza: [provincia-mb@pec.provincia.mb.it](mailto:provincia-mb@pec.provincia.mb.it).

## **17. Pubblicazione e informazioni**

Copia integrale del presente Avviso pubblico e dei relativi allegati saranno pubblicati sul sito internet <https://www.provincia.mb.it/Temi/Lavoro/l.i.f.t.-piano-per-loccupazione-disabili/avvisi/>

Per informazioni tecniche e chiarimenti è possibile contattare il Settore Risorse e Servizi ai Comuni della Provincia di Monza e della Brianza – Piano LIFT ai numeri telefonici 039/975.2720/2815 oppure all'indirizzo e-mail [info.piano-lift@provincia.mb.it](mailto:info.piano-lift@provincia.mb.it).

## **18. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196**

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso pubblico sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Monza e della Brianza, incaricato del trattamento è il dirigente del Settore Risorse e Servizi ai Comuni, Dott.ssa Erminia Vittoria Zoppè.

La Provincia di Monza e della Brianza, al fine di diffondere la conoscenza e l'utilizzo delle buone prassi si riserva la possibilità di rendere pubblici e pubblicare le progettualità approvate, i report presentati e i risultati conseguiti, con l'esclusione delle informazioni identificative, o lesive della privacy, dei partecipanti ai progetti.

## **19. Riferimenti normativi**

- Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", in particolare l'art. 14 che prevede l'istituzione da parte delle Regioni del "Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili" da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi;
- D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n.30", in particolare gli artt. 4,5,6 e 7 in merito agli operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro;
- D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Regolamento UE 27 aprile 2016, n. 679 in materia di protezione dei dati personali (GDPR);

- D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Legge Regionale 4 agosto 2003 n. 13, “Promozione dell’accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate”, in particolare all’art. 7 che prevede l’istituzione, secondo il disposto dell’art. 14 della Legge 12/03/99 n. 68, del Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili, disponendo che tale fondo “...finanzi, sulla base di piani presentati dalle Province, iniziative a sostegno dell’inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato”;
- L.R. 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” che individua all’art.13 negli operatori pubblici e privati accreditati coloro che concorrono all’attuazione delle politiche del lavoro accedendo ai finanziamenti regionali e sviluppando forme di accompagnamento delle persone disabili nell’inserimento nel mercato del lavoro;
- Legge Regionale 4 luglio 2018 n. 9 “Modifiche alla legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 ‘Il mercato del Lavoro in Lombardia’;
- Legge Regionale 6 agosto 2007 n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”;
- Delibera della Giunta Regionale n. XI/2461 del 18/11/2019 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio -lavorativo delle persone con disabilità. A valere sul fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 n. 13 – Annualità 2020-2021”;
- Delibera di Giunta Regionale n. XI/7273 del 07/11/2022 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con LR 4 agosto 2003 n. 13 – annualità 2023 -2024;
- Decreto Deliberativo Presidenziale n. 184 del 22/12/2022 “Piano Provinciale per l’integrazione socio lavorativo delle persone con disabilità - Piano LIFT. Masterplan Fondo 2022. Attività 2023 – 2024. Approvazione.
- Decreto Regione Lombardia n. 1755 del 09/02/2023 “Validazione dei Masterplan provinciali, in attuazione della DGR 7273 del 7/11/2022”

Monza

IL DIRETTORE

Dr.ssa Erminia Vittoria Zoppè